



Regione Toscana

**GIOVANI SI**

## **Allegato A**

**Regione Toscana  
Direzione "Istruzione e Formazione"  
PON-IOG – Iniziativa Occupazione Giovani**

**Avviso pubblico  
per la realizzazione di percorsi formativi biennali rivolti a minori che  
hanno assolto l'obbligo di istruzione e sono fuoriusciti dal sistema  
scolastico – Anno2020**

**a valere sulla Misura 2B del Programma Garanzia Giovani  
"Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi"**

## Indice

<a href="#">Art. 1 Riferimenti normativi.....</a>	<a href="#">1</a>
<a href="#">Art. 2 Finalità generali.....</a>	<a href="#">4</a>
<a href="#">Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili.....</a>	<a href="#">5</a>
<a href="#">Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti.....</a>	<a href="#">6</a>
<a href="#">Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo.....</a>	<a href="#">7</a>
<a href="#">Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande.....</a>	<a href="#">8</a>
<a href="#">Art. 7 Modalità di presentazione delle domande.....</a>	<a href="#">8</a>
<a href="#">Art. 8 Documenti da presentare.....</a>	<a href="#">9</a>
<a href="#">Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative.....</a>	<a href="#">10</a>
<a href="#">Art. 10 Ammissibilità.....</a>	<a href="#">15</a>
<a href="#">Art. 11 Valutazione.....</a>	<a href="#">15</a>
<a href="#">Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti.....</a>	<a href="#">17</a>
<a href="#">Art. 13 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento.....</a>	<a href="#">17</a>
<a href="#">Art. 14 Informazione e pubblicità.....</a>	<a href="#">21</a>
<a href="#">Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive.....</a>	<a href="#">21</a>
<a href="#">Art. 16 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati).....</a>	<a href="#">21</a>
<a href="#">Art. 17 Responsabile del procedimento.....</a>	<a href="#">22</a>
<a href="#">Art. 18 Informazioni sull'avviso.....</a>	<a href="#">22</a>
<a href="#">Art. 19 Foro competente.....</a>	<a href="#">22</a>
<a href="#">Allegati.....</a>	<a href="#">23</a>

**Avviso pubblico per la realizzazione di percorsi formativi biennali rivolti a minori che hanno assolto l'obbligo di istruzione e sono fuoriusciti dal sistema scolastico**  
**Anno 2020**

**Art. 1 Riferimenti normativi**

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione della normativa di seguito indicata:

**NORMATIVA COMUNITARIA:**

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, e modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Decisione di esecuzione C(2014) 4969 dell'11/07/2014 con la quale la Commissione ha approvato il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" per il sostegno a titolo del Fondo Sociale Europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia;
- Accordo di Partenariato, approvato con Decisione della CE il 29.10.2014, che individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- Decisione di esecuzione C (2017) 8927 del 18.12.2017 che modifica la Decisione C (2014) 4969 dell'11.07.2014, con al quale la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";
- Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 19 gennaio 2017;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)

## **NORMATIVA NAZIONALE:**

- Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali" (in S.O n. 123 alla G.U. 29 luglio 2003, n. 174);
- Decreto Legislativo n. 150 del 14 settembre 2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- Decreto Direttoriale, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. D.D. 237 del 4 aprile 2014, con cui sono state ripartite le risorse del "Piano di attuazione Italiano della Garanzia per i giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
- nota ANPAL n. 1865 del 15 febbraio 2017 con cui sono state trasferite ad ANPAL (Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, istituita con D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 150, art. 4) le funzioni e i compiti di Autorità di Gestione e di Certificazione del PON IOG del ciclo di programmazione 2014-2020, così come il personale già assegnato alle Autorità di Gestione e Certificazione;
- nota ANPAL prot. 12078 del 29 settembre 2017, con cui sono state trasmesse le Schede Misura della Nuova Garanzia Giovani, approvate dal Comitato Politiche Attive del 20 settembre;
- Decreto Direttoriale di ANPAL. n. 22 del 17 gennaio 2018 che ripartisce le risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" e che assegna alla Regione Toscana ulteriori risorse per l'attuazione della nuova fase di Garanzia Giovani;
- Decreto Direttoriale di ANPAL. n. 214 del 23 maggio 2018 che integra il citato decreto DD 237/2014 e smi di assegnazione delle risorse agli Organismi Intermedi regionali e provinciali del PON IOG, considerando i saldi derivanti dall'applicazione del principio di contendibilità alle spese certificate fino alla data del 31/12/2017;
- Decreto Direttoriale di ANPAL n. 24 del 23 gennaio 2019 relativo alla riallocazione delle risorse a valere sul PON "Iniziativa Occupazione Giovani" Fase II derivanti dalla riprogrammazione approvata dalla CE con Decisione di esecuzione C(2017)8927 del 18 dicembre 2017 con il ricorso alla clausola di flessibilità di cui all'articolo 16, par. 4, del Reg. (UE) n. 1304/2013";
- Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, recante "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;
- Accordi sanciti in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012 relativi alla definizione delle aree professionali e alle

figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale (Repertorio nazionale qualifiche triennali e diplomi quadriennali nazionali);

- Accordo sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale sottoscritto il 24 settembre 2015 in sede di Conferenza Stato - Regioni;

- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

### **NORMATIVA REGIONALE:**

- Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32, Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro e ss.mm.ii;

- Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e s.m.i;

- Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020, adottato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15/03/2017;

- "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2020" di cui alla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 54 del 31/07/2019 e in particolare l'allegato A, che prevede nell'ambito del Progetto regionale 16 "Giovanisì" la realizzazione dei corsi biennali per drop out;

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1407 del 27/12/2016 e smi, che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento;

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 894 del 7/08/2017 e smi che approva il disciplinare del "Sistema Regionale di Accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica, in attuazione dell'art. 70 del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002" e smi;

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1343 del 4/12/2017 che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020;

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 415 del 16/06/2018 "Approvazione della bozza di Protocollo tra Regione Toscana, Ufficio scolastico Regionale per la Toscana e Associazione Mutilati e Invalidi del Lavoro (ANMIL) per la promozione e diffusione della "Cultura della sicurezza";

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 988 del 29 luglio 2019 che approva il "Disciplinare per l'attuazione del Sistema Regionale delle Competenze" previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002;

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 221 del 6 marzo 2018 che approva lo schema di Convenzione tra ANPAL e la Regione Toscana, relativa all'attuazione delle attività relative alla nuova fase del Programma Garanzia Giovani e i relativi adempimenti, sottoscritta in data 16 aprile 2018;

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 734 del 02-07-2018 che approva il documento aggiornato del Sistema di Gestione e Controllo del PON - Iniziativa Occupazione Giovani - Piano Esecutivo Regionale della Regione Toscana;

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 992 del 10 settembre 2018 che approva il Piano di Attuazione Regionale del Programma Garanzia Giovani relativo all'attuazione della Seconda Fase del PON IOG in coerenza con:
  - le finalità e l'impianto metodologico del Piano Italiano di Attuazione della Garanzia Giovani e del PON IOG
  - le schede di misura approvate dal Comitato Politiche Attive in data 20 settembre 2018
  - la ripartizione finanziaria delle sole risorse aggiuntive di cui al Decreto Direttoriale ANPAL n. 22 del 17 gennaio 2018;
- Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 28/01/2019 con la quale è stato approvato il cronoprogramma 2019-21 dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi comunitari, come modificato dalla Decisione n. 6 del 29 luglio 2019;
- Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1430 del 17/12/2018 che approva gli elementi essenziali dell'avviso ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07/04/2014, come modificata dalla DGR n. 1052 del 05 agosto 2019.

## **Art. 2 Finalità generali**

In linea con il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" e coerentemente con il Piano di Attuazione Regionale del Programma Garanzia Giovani della Regione Toscana, approvato con Delibera di Giunta regionale n. 992 del 10/09/2018, la Regione Toscana con Delibera di Giunta Regionale n. 1430 del 17 dicembre 2018, come modificata dalla DGR n. 1052 del 05 agosto 2019, ha approvato gli Elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico per la realizzazione di percorsi formativi biennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) rivolti a soggetti che hanno assolto l'obbligo di istruzione e sono fuoriusciti dal sistema scolastico – anno 2020. L'avviso si inserisce nell'ambito di Giovanisi ([www.giovanisi.it](http://www.giovanisi.it)), il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani che realizza attività di comunicazione e informazione rivolta ai potenziali destinatari dei percorsi.

Il presente avviso finanzia percorsi formativi biennali destinati ai giovani drop out che hanno assolto l'obbligo di istruzione e sono fuoriusciti dal sistema scolastico, finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale di IeFP. L'obiettivo è quello di consolidare le competenze di base e sviluppare le competenze tecnico professionali dei ragazzi a rischio di dispersione, sulla base delle esigenze del sistema produttivo, per favorirne il successivo inserimento nel mondo del lavoro.

La programmazione dei percorsi prevede la realizzazione di azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale, con l'obiettivo di:

- facilitare le transizioni tra il sistema della formazione professionale e il mondo del lavoro,
- contrastare la dispersione scolastica attraverso percorsi di alternanza scuola-lavoro,
- promuovere le esperienze in contesti lavorativi.

La progettazione deve tener conto delle specializzazioni economiche territoriali e delle caratteristiche e preferenze della domanda, anche in considerazione dell'offerta formativa proposta e realizzata negli Istituti Scolastici.

### Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili

Sono ammissibili i progetti che prevedono l'attività di seguito indicata:

<b>Risorse disponibili:</b>	Euro 9.577.817,50
<b>Obiettivi dell'intervento:</b>	Realizzazione di percorsi formativi biennali rivolti a minori che hanno assolto l'obbligo di istruzione e sono fuoriusciti dal sistema scolastico (drop out) e finalizzati al conseguimento di una qualifica di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).
<b>Beneficiari:</b>	Organismi formativi in partenariato con Istituti Professionali e/o Centri provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA). Per la realizzazione dei progetti tutti i soggetti che costituiscono il partenariato devono essere accreditati alla formazione.
<b>Destinatari:</b>	<p>Giovani NEET di età inferiore ai 18 anni in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- che non sono iscritti a scuola né all'università, che non lavorano e che non seguono corsi di formazione o aggiornamento professionale, già registrati al Programma Garanzia Giovani, in possesso del Patto di Attivazione (patto di servizio) sottoscritto con il competente Centro per l'Impiego e che al momento dell'avvio del corso sono ancora in possesso dei requisiti di accesso al Programma;</li> <li>- che hanno assolto l'obbligo di istruzione, ovvero hanno frequentato la scuola per almeno 10 anni, e sono fuoriusciti dal sistema scolastico (drop out).</li> </ul> <p>Sono ammissibili quali destinatari anche i minori che hanno adempiuto all'obbligo d'istruzione ma non hanno conseguito o non sono in grado di dimostrare di aver conseguito il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, purché:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- vengano inseriti in un percorso finalizzato al conseguimento del titolo di licenza media successivamente all'avvio delle attività formative (ingresso in aula) relative alla misura 2B;</li> <li>- lo svolgimento del percorso integrativo per il conseguimento della licenza media sia programmato in giorni e orari tali da non ostacolare la frequenza del percorso formativo;</li> <li>- la licenza media sia conseguita dal/dalla ragazzo/a prima dell'ammissione all'esame di qualifica del percorso formativo per drop out (nelle Procedure di gestione saranno indicate le modalità di verifica di tale requisito).</li> </ul>

	<p>Anche in questo caso i destinatari non sono iscritti a scuola né all'università, non lavorano e non seguono corsi di formazione o aggiornamento professionale, sono già registrati al Programma Garanzia Giovani, sono in possesso del Patto di Attivazione (patto di servizio) sottoscritto con il competente Centro per l'Impiego e al momento dell'avvio del corso sono ancora in possesso dei requisiti di accesso al Programma.</p>
<p><b>Modalità di rendicontazione:</b></p>	
<p><b>Costi standard</b></p>	<p>Utilizzo di costi unitari standard come dettagliati all'art. 5.</p>

#### **Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**

I progetti possono essere presentati da un'associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS) o altra forma di partenariato, costituita o da costituire a finanziamento approvato. In quest'ultimo caso i soggetti attuatori devono dichiarare l'intenzione di costituire il partenariato ed indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto; la dichiarazione di intenti è necessaria anche nel caso di rete-contratto di imprese o altra forma di partenariato già costituita in cui non sia stato conferito potere di rappresentanza.

I partenariati devono essere composti in modo obbligatorio da organismi formativi (compresi consorzi/fondazioni/rete-soggetto) e da uno o entrambi i seguenti soggetti: Istituti Professionali di Stato (IPS o Consorzi accreditati di Istituti Scolastici), Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA). I partenariati devono avere come capofila obbligatoriamente un'agenzia formativa.

Le imprese che ospitano gli allievi per le ore di stage/alternanza scuola-lavoro non possono far parte del partenariato che presenta il progetto.

Per la realizzazione dei progetti è necessario che il soggetto attuatore di attività formative -sia il soggetto capofila sia i soggetti partner- sia in regola con la normativa sull'accreditamento al momento dell'avvio del progetto (ovvero alla firma della convenzione).

Ciascun partenariato deve essere composto al massimo da tre organismi formativi.

Ciascun organismo formativo può presentare al massimo 8 progetti, di cui al massimo 5 in qualità di capofila.

Nel caso in cui un consorzio/fondazione/rete-soggetto, tanto in qualità di capofila quanto come partner, intenda avvalersi di consorziati/soci per la realizzazione di attività del progetto, deve individuarli in sede di candidatura.

L'eventuale necessità di delega a terzi deve essere espressamente prevista nel progetto e la sua ammissibilità, ai sensi della DGR 1343/2017, valutata dall'Amministrazione; a tal fine la necessità della stessa deve essere chiaramente indicata e motivata in fase di candidatura.

Può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e docenza/orientamento nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica; il costo previsto delle attività delegate non può superare complessivamente un terzo del costo totale previsto del progetto (al netto dell'eventuale cofinanziamento privato rappresentato dalla "retribuzione e oneri agli occupati").

Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella DGR 1343/2017.

Può essere previsto il coinvolgimento dei Poli Tecnico Professionali (PTP) nella pubblicizzazione del progetto e nella ricerca dell'utenza nonché nella messa a disposizione di risorse e strumenti per la realizzazione delle attività formative. Il coinvolgimento avviene attraverso la partecipazione del capofila del PTP al partenariato che presenta il progetto o con lettera di accordo del soggetto capofila del PTP.

#### **Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo**

##### Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di Euro 9.577.817,50 a valere sul Programma Garanzia Giovani.

Le risorse sono ripartite per aree territoriali. Tale ripartizione tiene conto del numero di percorsi per drop out avviati in ciascuna area nell'annualità 2016/2017. Le risorse sono così distribuite:

<b>Area territoriale</b>	<b>Risorse</b>	<b>N. progetti</b>
Area territoriale di Arezzo, Firenze e Prato	Euro 4.717.432,50	33
Area territoriale di Grosseto e Livorno	Euro 1.143.620,00	8
Area territoriale di Lucca, Massa Carrara e Pistoia	Euro 2.573.145,00	18
Area territoriale di Pisa e Siena	Euro 1.143.620,00	8
<b>TOTALE</b>	<b>Euro 9.577.817,50</b>	<b>67</b>

In caso di mancato o parziale utilizzo delle risorse su una o più aree territoriali, la ripartizione delle risorse tra le diverse aree territoriali potrà essere oggetto di rimodulazione, consentendo l'assegnazione delle risorse eventualmente non utilizzate ad altre aree, al fine di fornire ampia risposta ai fabbisogni formativi dei territori.

##### Parametri di costo

Il costo di ciascun progetto è calcolato attraverso l'utilizzo di costi unitari standard.

Si applica il sistema dei costi unitari standard di seguito definiti:

- UCS ora/corso € 73,13: tale UCS si applica alle 650 ore di attività laboratoriale;
- UCS ora/corso € 117,00: tale UCS si applica alle 642 ore di formazione teorica che sono così composte:
  - 300 ore finalizzate all'acquisizione/recupero delle competenze di base;

- 320 ore di lezioni teoriche non finalizzate al recupero delle competenze di base;
  - 22 ore di attività di accompagnamento di gruppo;
- UCS ora/allievo: € 0,80;  
- UCS attività individuale € 40,00/h: tale UCS si applica alle 8 ore di accompagnamento individuale.

Il costo di ciascun progetto è calcolato attraverso la seguente formula:

$$(A1 \times C1) + (A2 \times C2) + (B \times C \times D) + (A3 \times C3 \times D)$$

dove

A1 = UCS ora/corso € 73,13

A2 = UCS ora/corso € 117,00

A3 = UCS ora/attività individuale € 40,00

B = UCS ora/allievo € 0,80

C = ore di formazione di gruppo previste (1292 ore)

C1 = ore di attività laboratoriale (650 ore)

C2 = ore di formazione teorica di gruppo (642 ore)

C3 = ore di accompagnamento individuale (8 ore)

D = allievi previsti

Le ore di stage/alternanza-scuola lavoro, le ore di FAD e le ore di durata degli esami non devono essere conteggiate nell'applicazione dei costi standard.

Considerando classi di 15 allievi e l'utilizzo dei suddetti costi unitari standard, l'importo massimo finanziabile per ciascun progetto è pari a Euro 142.952,50.

Pur facendo riferimento alle fasce di costo di cui al Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016, restano fermi i livelli essenziali dei requisiti dei docenti dei percorsi IeFP definiti dal D.lgs. 226/2005 che prevedono personale docente in possesso di abilitazione all'insegnamento ed esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno cinque anni nel settore professionale di riferimento.

#### Scheda preventivo

Il piano finanziario dovrà essere compilato tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti Garanzia Giovani on line".

#### **Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande**

Le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e devono pervenire entro e non oltre la data del 16 dicembre 2019 ore 23:59.

#### **Art. 7 Modalità di presentazione delle domande**

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'avviso) deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti Garanzia Giovani on line" previa registrazione al Sistema Informativo GG all'indirizzo <https://web.rete.toscana.it/gg1>.

Si accede al Sistema Informativo GG con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina [open.toscana.it/spid](http://open.toscana.it/spid).

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'avviso devono essere inserite nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti Garanzia Giovani on line" secondo le indicazioni fornite in allegato 2.

Tutti i documenti devono essere in formato pdf zippati, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopradescritto.

La trasmissione della domanda dovrà essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato o da altra persona fisica in possesso di un'utenza GG del soggetto proponente.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti Garanzia Giovani on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e successive modifiche.

L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

## **Art. 8 Documenti da presentare**

Per la presentazione di un progetto occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente avviso:

1. (allegato 1.a.1) domanda di finanziamento in bollo<sup>1</sup>, esclusi soggetti esentati per legge, a pena di esclusione. La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto capofila di partenariato costituito/constituendo che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto;
2. (allegato 1.a.2) domanda di finanziamento sottoscritta dal legale rappresentante di ciascun soggetto partner di un partenariato costituendo, a pena di esclusione;
3. Copia dell'atto costitutivo del partenariato, se è già costituito;
4. (allegato 1.b) dichiarazione di intenti da cui risulti l'impegno alla costituzione di ATI/ATS costituenda in caso di approvazione del progetto e/o al conferimento di potere di rappresentanza ad un soggetto capofila, i ruoli e le responsabilità di ciascun partner;
5. (allegato 1.c) dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e relativa al rispetto della L. 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47 del soggetto capofila e di ciascun soggetto partner;

<sup>1</sup>Due sono le modalità per il pagamento del bollo:

- 1) tramite IRIS;
- 2) tramite l'acquisto della marca da bollo.

6. (allegato 1.d, se prevista delega) dichiarazione di attività delegata ai sensi del DPR 445/2000 e documentazione attestante il rispetto delle procedure previste per fasce di affidamento (DGR 1343/17 Sez.A.1 par.c);
7. (allegato 1.e, se previsti locali non registrati) dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della DGR 1407/2016 e smi;
8. (allegato 1.f, se prevista FAD) dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi fad e prodotti didattici multimediali e scheda catalogafica;
9. (allegato 1.g) dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage/alternanza scuola-lavoro;
10. (allegato 1.h) - lettera di accordo del soggetto capofila di PTP, se prevista e se il capofila del PTP non fa parte del partenariato che presenta il progetto;
11. (allegato 3) formulario descrittivo di progetto sottoscritto:
  - dai legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un partenariato costituendo;
  - dal legale rappresentante del soggetto capofila di partenariato costituito che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto;
11. (allegato 4) informativa sulla protezione dei dati sottoscritta per presa visione (ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679) dal legale rappresentante del soggetto capofila e dei soggetti partner;
12. curricula vitae, aggiornati al 2019 e firmati, delle risorse professionali impiegate nel progetto che svolgono funzioni di docenza, codocenza, tutoraggio, e orientamento e indicate nel formulario descrittivo. I curricula vitae non aggiornati e/o non firmati non saranno integrabili in fase di verifica di ammissibilità e saranno considerati come non esistenti ai fini della valutazione.

Per la sottoscrizione dei documenti è ammissibile una delle due modalità descritte di seguito:

- firma autografa: per ogni soggetto è necessaria la firma del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie) con allegata fotocopia del documento d'identità, in corso di validità, una sola volta ai sensi del DPR 445/2000;
- in caso di firma digitale: per ogni soggetto è necessaria la firma digitale del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie).

## **Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative**

### **9.1 Definizione delle priorità**

La valutazione dei progetti terrà conto delle seguenti priorità:

- A. promozione della parità di genere e delle pari opportunità;
- B. misure di accompagnamento offerte agli utenti a supporto della frequenza nonché dell'inserimento professionale.

Tali priorità sono da intendersi come segue:

- A) - *parità di genere e pari opportunità*: i progetti, fatti salvi quelli destinati esclusivamente al target femminile, devono esplicitamente contenere azioni atte ad assicurare tale priorità, indicando un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere, le

modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione da parte delle donne, l'eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione e accordi tra le parti sociali realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale.

Con riferimento alle persone in condizioni di disagio sociale e di disabilità, particolare attenzione dovrà essere posta affinché pari opportunità e possibilità siano date ai soggetti più deboli, svantaggiati ed emarginati, secondo un approccio di *mainstreaming*, anche dando loro priorità di accesso, laddove compatibile con le finalità e caratteristiche degli interventi.

- B) - *misure di accompagnamento*: i progetti dovranno dettagliare le misure di accompagnamento poste in essere ed offerte agli utenti al fine di supportare la frequenza alle attività formative e di favorirne l'inserimento professionale.

## **9.2 Altre modalità attuative**

### a) Durata dei progetti

I progetti proposti sul presente avviso devono concludersi entro 24 mesi a decorrere dalla data di stipula della convenzione, che rappresenta la data formale di avvio. Il soggetto attuatore è tenuto a dare avvio effettivo alle attività progettuali entro 30 giorni dalla stipula, pena la decadenza dal beneficio (revoca).

Per avvio delle attività progettuali si intende la presentazione, agli uffici territoriali competenti, dell'avviso finalizzato alla pubblicizzazione del progetto e alla raccolta delle iscrizioni per la sua approvazione.

### b) Vincoli concernenti gli interventi formativi

I percorsi formativi devono essere progettati nel rispetto dei Livelli Essenziali di Prestazioni fissati dal MIUR (art. 17, comma 1 del D. Lgs. 226/2005) e degli standard di percorso definiti dal Sistema Regionale delle Competenze ai sensi della DGR 988/2019.

I percorsi devono essere progettati per una delle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui agli Accordi Stato-Regioni del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012 correlate con le figure del Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP) o del Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata (RRFR), come indicate nell'allegato 6.

Ciascun progetto formativo deve indicare la sub area territoriale per la quale viene presentato e nella quale sarà realizzato tra quelle di seguito elencate e meglio dettagliate nell'allegato 7:

- Arezzo e Valdichiana aretina
- Casentino - Valdarno aretino - Valtiberina
- Firenze
- Chianti fiorentino
- Empolese Valdelsa
- Mugello
- Valdarno fiorentino – Valdisieve
- Prato
- Grosseto
- Livorno
- Bassa Val di Cecina
- Val di Cornia

- Isola d'Elba
- Piana di Lucca
- Valle del Serchio
- Versilia
- Massa Carrara
- Pistoia
- Area Pisana
- Valdera
- Valdarno pisano
- Alta Val di Cecina
- Siena
- Valdelsa senese
- Valdichiana senese - Amiata

La durata del percorso è di 2100 ore.

I percorsi sono così articolati:

- 650 ore di lezioni teoriche, di cui:
  - 300 ore finalizzate all'acquisizione/recupero delle competenze di base relative all'obbligo di istruzione di cui al DM 139/2007 erogate dagli IPS e/o dai CPIA presenti nel partenariato che realizza il progetto;
  - 320 ore di lezioni teoriche non finalizzate al recupero delle competenze di base;
  - 22 ore di attività di accompagnamento di gruppo;
  - 8 ore di accompagnamento individuale;
- 650 ore di attività laboratoriale coerente con la figura professionale di riferimento del progetto;
- 800 ore (400 ore il I anno e 400 ore il II anno) di applicazione pratica in stage/alternanza-scuola lavoro da realizzare presso imprese che hanno la sede operativa nella sub area territoriale per la quale il progetto è presentato, o nelle sub aree territoriali confinanti. Le imprese devono essere individuate nella fase di progettazione degli interventi formativi.

Il percorso deve essere progettato per una classe di 15 allievi. Il percorso formativo può essere avviato in presenza di un numero di ammessi diverso dal numero previsto di partecipanti, nel rispetto di quanto previsto dalla DGR 1343/2017.

Gli allievi al momento della domanda di iscrizione devono essere in possesso del Patto di Attivazione in corso di validità (ovvero stipulato da non oltre 60 giorni); qualora il patto sia antecedente ai 60 giorni deve essere aggiornato con il competente Centro per l'Impiego. In entrambi i casi il patto deve riportare l'indicazione dell'attivazione della misura 2B.

E' possibile procedere a successive ammissioni di partecipanti purché non sia stato superato il 10% del numero di ore previste dall'intero percorso formativo, secondo quanto indicato dalla DGR 1343/2017. Nel caso in cui il soggetto attuatore abbia effettuato una selezione, avranno priorità di accesso gli idonei alla selezione non ammessi ad inizio percorso per raggiungimento del numero massimo di iscritti previsto.

Devono essere previsti:

- l'affidamento delle lezioni a personale docente in possesso di abilitazione all'insegnamento e a esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno 5 anni nel settore professionale di riferimento (ai sensi dell'art. 19 D. Lgs. 226/2005);
- almeno 1 tutor d'aula con funzioni di raccordo, orientamento ed accompagnamento in possesso di documentata esperienza maturata per almeno 3 anni.

Il soggetto proponente deve prevedere il raccordo con i Centri per l'Impiego (CPI) e le Istituzioni scolastiche del territorio per garantire il passaggio tra i sistemi e l'inserimento nei percorsi per drop out degli allievi fuoriusciti da percorsi avviati negli Istituti scolastici.

Le attività di orientamento e tutoraggio, in particolare, devono essere realizzate attraverso il supporto dei CPI territoriali.

La progettazione del percorso può prevedere la presenza di formazione a distanza (FAD), purché strettamente integrata all'attività formativa d'aula, assistita da tutor e in percentuale non superiore al 5% della durata del percorso al netto del periodo di stage/alternanza scuola-lavoro.

c) Divieto di proporre a finanziamento corsi FAD e/o prodotti didattici già realizzati nell'ambito del progetto TRIO

I soggetti proponenti non possono proporre progetti che prevedano la realizzazione di servizi o prodotti e-learning (moduli FAD e/o altri prodotti didattici) che siano equivalenti a quelli già presenti nella didateca di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti moduli FAD e prodotti già presenti in TRIO.

Il soggetto attuatore può prevedere che i prodotti e servizi e-learning siano fruiti tramite il sistema TRIO o altra infrastruttura tecnologica. In quest'ultimo caso saranno riconoscibili i relativi costi solo se trattasi di prodotti/servizi non disponibili su TRIO.

In ogni caso, i nuovi prodotti (moduli FAD) previsti dal progetto devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito [www.progettotrio.it](http://www.progettotrio.it) ed essere fruibili on-line attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning TRIO.

Per quanto riguarda i servizi fruiti mediante infrastrutture tecnologiche per l'apprendimento diverse da TRIO, dovrà trattarsi di servizi coerenti, per costi e contenuti, con l'attività formativa prevista dal progetto.

d) Riconoscimento crediti

Al momento dell'ingresso nel percorso formativo agli allievi che possiedono competenze più articolate o competenze aggiuntive rispetto alla soglia minima identificata e comprese tra quelle previste dalla/dal figura/profilo professionale oggetto del progetto, può essere riconosciuto il possesso di tali competenze in termini di credito formativo nel rispetto di quanto previsto dalla DGR 988/2019. Eventuali crediti formativi in ingresso determinano una riduzione del numero di ore da frequentare all'interno del percorso.

Con riferimento alle 300 ore finalizzate all'acquisizione/recupero delle competenze di base relative all'obbligo di istruzione di cui al DM 139/2007 erogate dagli IPS e/o dai CPIA, deve essere previsto il riconoscimento di eventuali crediti formativi in ingresso, in base al livello e al grado di completezza della certificazione delle competenze di base posseduta in esito al percorso effettuato nell'istruzione. Il modello di certificazione dei saperi e delle competenze

acquisiti dagli studenti al termine dell'obbligo di istruzione da adottare, in linea con le indicazioni dell'Unione europea sulla trasparenza delle certificazioni, è quello approvato con il Decreto Ministeriale n. 9 del 27 gennaio 2010.

#### e) Cultura della sicurezza

Nell'ambito della trattazione della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro è possibile inserire un modulo di 2 ore sulla "testimonianza dell'infortunio", con il coinvolgimento di testimoni ANMIL, che affronterà gli aspetti concreti ed esperienziali dell'infortunio, del valore fondamentale della prevenzione, della valutazione del rischio, dell'importanza di una prevenzione basata sulla consapevolezza dei comportamenti.

#### f) Esame finale e certificazione degli esiti

Ai sensi della DGR n. 988/2019, sono ammessi a sostenere l'esame finale i partecipanti che abbiano frequentato almeno il 70% delle ore previste del percorso formativo (ad esclusione delle ore riconosciute come crediti in ingresso), e all'interno di tale percentuale almeno il 50% delle ore previste di stage/alternanza scuola-lavoro, e che abbiano raggiunto la sufficienza a tutte le prove finali di ciascuna Unità Formativa.

La richiesta di costituzione della Commissione di esame per il rilascio dell'attestato di qualifica deve essere avanzata all'ufficio territoriale competente con almeno 60 giorni di anticipo rispetto alla data prevista per lo svolgimento delle prove d'esame.

In caso di interruzione del percorso formativo prima dell'ammissione all'esame finale può essere rilasciata su richiesta dell'allievo la Dichiarazione degli apprendimenti, come da modello regionale approvato con Decreto n. 811/2013, a seguito di superamento delle prove di valutazione degli apprendimenti relative ad almeno una singola Unità Formativa prevista nel percorso.

A conclusione del percorso formativo possono essere rilasciate le seguenti attestazioni:

- Attestato di qualifica professionale, il cui format è stato approvato con Decreto n. 4301/2013 come da modello definito nell'Allegato 5 dell'Accordo Stato-Regioni del 27 Luglio 2011. E' rilasciato a coloro che superano l'esame finale;
- Certificato di competenze relativo alle Unità di Competenze di cui l'allievo ha dimostrato il possesso in sede di esame finale, come da modello regionale approvato con Decreto n. 811/2013. E' rilasciato a coloro che sono stati ammessi all'esame ma sono risultati 'non idonei' al conseguimento della qualifica professionale;
- Dichiarazione degli apprendimenti, come da modello regionale approvato con Decreto n. 811/2013, a seguito di superamento delle prove di valutazione degli apprendimenti relative ad almeno una singola Unità Formativa prevista nel percorso in caso di non superamento dell'esame finale e qualora l'allievo ne faccia richiesta.

Ai sensi della DGR 988/2019, il certificato di competenze e la dichiarazione degli apprendimenti possono essere rilasciati solo agli allievi di percorsi progettati per una figura del Repertorio Regionale delle figure; mentre agli allievi di percorsi progettati per un profilo del Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata che non hanno superato l'esame finale o che hanno interrotto il percorso prima della sua conclusione viene rilasciata un'attestazione del percorso formativo svolto, anche ai fini di riconoscimento dei crediti.

## **Art. 10 Ammissibilità**

I progetti sono ritenuti ammissibili, se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nell'articolo 6 dell'avviso, a pena di esclusione;
- presentati da un partenariato ammissibile, secondo quanto previsto agli articoli 3 e 4, a pena di esclusione;
- compilati utilizzando l'apposito formulario, a pena di esclusione;
- coerenti con gli obiettivi e la tipologia dei destinatari indicati nell'art. 3;
- rispettano quanto disposto nell'art. 4 per quanto concerne il vincolo relativo al numero massimo di progetti formativi presentabili; in caso di superamento si procederà alla dichiarazione di non ammissibilità dei progetti presentati oltre l'ottavo in qualità di partner e oltre il quinto in qualità di capofila;
- rispettano quanto disposto dall'art. 9.2.b per quanto concerne la figura o il profilo professionale per cui il progetto è presentato, a pena di esclusione;
- rispettano quanto disposto dall'art. 9.2.b per quanto concerne la sub area territoriale per la quale sono presentati;
- corredati delle dichiarazioni, delle sottoscrizioni e dei documenti puntualmente indicati all'art. 8.

Eventuali irregolarità formali/documentali dovranno essere integrate, su richiesta dell'Amministrazione, entro il termine fissato dalla stessa e comunque non superiore a 15 giorni, pena l'inammissibilità alla valutazione tecnica del progetto.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

## **Art. 11 Valutazione**

L'attività di valutazione dei progetti ammessi è effettuata da un "nucleo di valutazione" nominato dal dirigente responsabile e composto da personale con esperienza in materia.

In tale atto di nomina saranno precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento.

I criteri di valutazione sono di seguito indicati:

### 1. Qualità e coerenza progettuale (max 60 punti)

a. chiarezza, completezza e univocità espositiva (max 5 punti)

b. coerenza del progetto con le esigenze specifiche del territorio, descrizione dei fabbisogni e risposta offerta dal progetto (max 20 punti)

c. architettura del progetto (definizione degli obiettivi formativi e progettuali, fasi/attività specifiche, articolazione, contenuti formativi, metodologie, organizzazione, durata, etc.) (max 35 punti)

### 2. Innovazione, risultati attesi, sostenibilità e trasferibilità (max 15 punti)

a. innovatività del progetto in relazione a procedure-metodologie-strumenti di attuazione dell'articolazione progettuale, strategie organizzative e modalità di coinvolgimento di stakeholders esterni (max 5 punti)

- b. risultati attesi in termini di occupabilità/miglioramento dello status professionale e occupazionale; continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati; ricaduta dell'intervento; esemplarità e trasferibilità dell'esperienza (max 5 punti)
- c. meccanismi di diffusione dell'idea progettuale e/o dei risultati (disseminazione) (max 5 punti)

### 3. Soggetti coinvolti (max 15 punti)

- a. qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato e rete di relazioni in termini di congruenza e valore aggiunto dei partner. Partecipazione del capofila di PTP al partenariato che presenta il progetto o presenza di lettera di accordo del soggetto capofila di PTP (max 5 punti)
- b. esperienza maturata dai soggetti attuatori nell'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o in interventi affini nell'ambito della IeFP (max 5 punti)
- c. adeguatezza delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione del progetto (max 5 punti)

### 4. Priorità (max 10 punti)

- a. parità di genere e pari opportunità (max 3 punti)
- b. misure di accompagnamento offerte agli utenti a supporto della frequenza nonché dell'inserimento professionale (max 7 punti)

I criteri per la valutazione tecnica dei progetti sono descritti con maggior dettaglio in allegato al presente avviso (Allegato 5).

Il punteggio massimo conseguibile sarà quindi pari a 100 punti.

I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100 di cui almeno 55/90 sui criteri 1, 2, 3.

Sarà finanziato almeno un progetto, purché finanziabile, per ciascuna delle sub aree territoriali elencate all'art. 9, ad eccezione della sub area territoriale di Firenze per la quale saranno finanziati, purché finanziabili, almeno 6 progetti.

Per ogni sub area territoriale potrà essere finanziato un solo progetto - il progetto con il punteggio più alto - per la medesima figura professionale, ad eccezione della sub area territoriale di Firenze per la quale potranno essere finanziati, per la medesima figura professionale, fino a 2 progetti.

Nel caso in cui i progetti finanziabili siano a parità di punteggio, si procederà al finanziamento del progetto che ha ottenuto un punteggio più elevato nel criterio "Qualità e coerenza progettuale".

Al termine della valutazione il nucleo provvede a redigere la graduatoria dei progetti selezionati, sulla base dei punteggi complessivi da essi conseguiti.

## **Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti**

La Regione approva la graduatoria dei progetti, impegnando le risorse finanziarie sino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'articolo 5.

L'approvazione della graduatoria avviene entro 90 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti. La Regione provvede alla pubblicazione delle graduatorie sul BURT, all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi> e sul sito di Giovanisì [www.giovanisi.it](http://www.giovanisi.it).

Sarà approvata una graduatoria per ciascuna area territoriale di cui all'art. 5.

La pubblicazione della graduatoria sul BURT vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse.

## **Art. 13 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento**

Qualora si sia in presenza di più soggetti attuatori che si sono impegnati a costituire un partenariato (ATI/ATS, altra forma di partenariato) e/o a conferire potere di rappresentanza per la realizzazione del progetto, deve essere consegnato al Settore Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno, entro 30 giorni dall'approvazione della graduatoria, l'atto di costituzione/mandato. I 30 giorni decorrono dalla pubblicazione sul BURT della graduatoria che, come indicato al precedente art. 12, equivale a notifica dell'avvenuto finanziamento.

Nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, quest'ultimo dovrà consegnare la domanda di accreditamento, secondo quanto stabilito dalla DGR 1407/2017 e smi, entro 10 giorni dall'approvazione della graduatoria. I 10 giorni decorrono dalla pubblicazione sul BURT della graduatoria che, come indicato al precedente art. 12, equivale a notifica dell'avvenuto finanziamento. La mancata presentazione della domanda di accreditamento, o l'esito negativo dell'istruttoria della stessa, comporteranno la decadenza dal beneficio.

In caso di utilizzo di locali e attrezzature non registrati in accreditamento, prima della stipula della convenzione deve essere trasmessa la comunicazione con cui vengono individuati e una dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 relativa all'idoneità dei locali.

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della convenzione fra soggetto attuatore (soggetto capofila) e Amministrazione. Il format della convenzione sarà approvato con successivo Decreto Dirigenziale.

La convenzione tra il Settore Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno e il soggetto attuatore sarà stipulata entro 60 giorni dall'approvazione della graduatoria o, nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, dalla data di rilascio dell'accREDITAMENTO.

I soggetti attuatori devono assicurare che i destinatari siano in possesso dei requisiti richiesti per partecipare alle attività.

Tra questi, deve essere indicato nel progetto il livello minimo di conoscenza della lingua italiana richiesto ai cittadini stranieri tale da assicurare una proficua partecipazione alle attività. Il requisito deve essere dichiarato dal potenziale destinatario (attraverso l'autovalutazione delle competenze di cui al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue) e successivamente verificato dal soggetto attuatore in fase di controllo dei requisiti di accesso.

I soggetti attuatori sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio finanziario e fisico dei progetti. A tale scopo i soggetti attuatori possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema informativo GG relativi ai propri progetti.

L'Amministrazione che concede la sovvenzione inserisce i dati di dettaglio del progetto e delle attività.

Il soggetto attuatore del progetto:

- nella fase di avvio, inserisce la data di scadenza per l'iscrizione, la data di inizio, i dati anagrafici dei partecipanti/destinatari, il patto di servizio di ciascun partecipante, i curricula dei docenti e le altre informazioni richieste dal Sistema Informativo per ciascuna attività;
- in itinere, entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12) inserisce i dati fisici di avanzamento delle attività (ore di formazione svolte) e la scansione delle relative pagine compilate del registro e del suo frontespizio per ciascuna attività a dimostrazione dell'attività svolta e genera la dichiarazione trimestrale delle spese/domanda di rimborso;
- in itinere, inserisce i dati di monitoraggio fisico relativo agli allievi ritirati;
- al termine, inserisce i dati fisici conclusivi (allievi formati, ritirati, ore svolte, data di fine) e genera il rendiconto finale del progetto sulla base dei giustificativi di spesa inseriti nelle varie rilevazioni trimestrali.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel sistema informativo è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento. Il ritardo reiterato nell'inserimento e validazione dei dati finanziari e/o relativo ad importi rilevanti potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e nei casi più gravi la revoca del progetto.

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le seguenti modalità:

- I. anticipo di una quota pari al 40%, all'avvio del progetto ed in presenza della convenzione e della garanzia fideiussoria, calcolato in base ai costi standard applicati alle ore di formazione previste secondo la seguente formula:

$$40\% [(A1 \times C1) + (A2 \times C2) + (A3 \times C3)]$$

dove

A1 = UCS ora/corso € 73,13

A2 = UCS ora/corso € 117,00

A3 = UCS ora/attività individuale € 40,00

C1 = ore di attività laboratoriale (650 ore)

C2 = ore di formazione teorica (642 ore)

C3 = ore di accompagnamento individuali (8 ore)

- II. successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto I, sulla base delle ore di formazione svolte secondo la seguente formula che tiene conto del numero "n" degli allievi che hanno frequentato il percorso nel trimestre di riferimento:

$$(A1 \times C1_1) + (A2 \times C2_1) + (A3 \times C3_1) + \sum_{i=1}^n (B \times n. \text{ ore effettive allievo})$$

dove

A1 = UCS ora/corso € 73,13

A2 = UCS ora/corso € 117,00

A3 = UCS ora/attività individuale € 40,00

B = UCS ora/allievo € 0,80

C1<sub>1</sub> = ore di attività laboratoriale svolte nel trimestre di riferimento

C2<sub>1</sub> = ore di formazione teorica svolte nel trimestre di riferimento

C3<sub>1</sub> = ore di accompagnamento individuale svolte nel trimestre di riferimento

Le ore di assenza non sono rendicontabili.

- III. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto attuatore della documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente, applicando la seguente formula che tiene conto del numero "n" degli allievi che hanno frequentato il percorso:

$$(A1 \times C1_2) + (A2 \times C2_2) + (A3 \times C3_2) + \sum_{i=1}^n (B \times n. \text{ ore effettive allievo})$$

dove

A1 = UCS ora/corso € 73,13

A2 = UCS ora/corso € 117,00

A3 = UCS ora/attività individuale € 40,00

B = UCS ora/allievo € 0,80

C1<sub>2</sub> = ore di attività laboratoriale totali svolte

C2<sub>2</sub> = ore di formazione teorica totali svolte

C3<sub>2</sub> = ore di accompagnamento individuale svolte

Le ore di assenza non sono rendicontabili.

E' facoltà del soggetto attuatore derogare alle disposizioni del punto I) rinunciando all'anticipo, in sede di stipula della convenzione, e chiedendo il rimborso delle sole spese certificate fino al 90% del finanziamento pubblico; in tal caso il soggetto attuatore non deve presentare alcuna garanzia fideiussoria.

Nei casi in cui emerga l'esigenza per l'amministrazione di richiedere integrazioni al beneficiario sulla documentazione già presentata, l'amministrazione procede ad una sola richiesta di

integrazione ed il beneficiario deve produrre la documentazione completa entro 15 giorni, altrimenti viene esaminata la sola documentazione già presentata.

Il Settore competente, entro 10 giorni dalla sottoscrizione della convenzione, provvede a trasmettere tutta la documentazione di progetto agli Uffici territoriali regionali competenti preposti alla gestione e alla rendicontazione degli interventi, individuando quale criterio di assegnazione della competenza la sede di svolgimento del progetto finanziato.

Gli Uffici Territoriali competenti sono di seguito indicati:

- Programmazione formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore. Uffici regionali di Arezzo, Firenze e Prato (Dirigente responsabile Maria Chiara Montomoli)
- Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno (Dirigente responsabile Guido Cruschelli)
- Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Pisa e Siena (Dirigente responsabile Cristiana Bruni)
- Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Lucca, Massa Carrara e Pistoia (Dirigente responsabile Stefano Nicolai).

Ciascun progetto formativo avrà un periodo di pubblicizzazione pari a 45 giorni, che decorrono dal rilascio da parte degli uffici regionali competenti territorialmente del nulla osta sull'avviso finalizzato alla pubblicizzazione del progetto. Può essere concessa una proroga di ulteriori 45 giorni per la pubblicizzazione del progetto. Qualora la pubblicizzazione degli interventi cada nel periodo estivo è prevista una sospensione dei termini dal 1 al 31 agosto; è prevista una sospensione dell'attività della durata di 2 settimane se il periodo di pubblicizzazione include il mese di dicembre e di 1 settimana se include il periodo pasquale.

In relazione agli interventi finanziati a valere sul presente avviso, verranno applicate le procedure per la gestione, il controllo e la rendicontazione degli interventi proprie del PON Iniziativa Occupazione Giovani approvate con Delibera di Giunta regionale n. 734 del 02/07/2018.

Per quanto non disposto dal presente avviso e per le norme che regolano la gestione delle attività si rimanda alla DGR 1343/2017, Sezioni A e C, per quanto applicabile.

#### **Art. 14 Informazione e pubblicità**

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari).

In particolare devono rispettare le disposizioni in materia di loghi, pubblicizzazione delle operazioni ed assicurarsi che i partecipanti siano stati informati in merito al finanziamento comunitario.

Inoltre, partecipando al presente bando tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 115 del Regolamento (UE) 1303/13, che sarà

pubblicato ed aggiornato semestralmente sul sito della Regione e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

#### **Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive**

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000. È disposta la revoca del finanziamento assegnato qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000, emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

#### **Art. 16 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)**

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi e previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016.

Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)).

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: [urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it).

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche Comunitari o Nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del Fondo PON IOG. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento, Settore Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno, per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati [urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it). Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

#### **Art 17 Responsabile del procedimento**

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini,

formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno, Dirigente Guido Cruschelli (email: [responsabileprocedimento2b@regione.toscana.it](mailto:responsabileprocedimento2b@regione.toscana.it)).

#### **Art. 18 Informazioni sull'avviso**

Il presente avviso è reperibile sul sito <http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi> e sul sito del progetto Giovanisì ([www.giovanisi.it](http://www.giovanisi.it)).

Informazioni possono inoltre essere richieste a:

Settore "Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno"

e-mail: [formazione.iefp@regione.toscana.it](mailto:formazione.iefp@regione.toscana.it)

Ufficio Giovanisì numero verde: 800098719 e-mail: [info@giovanisi.it](mailto:info@giovanisi.it)

#### **Art. 19 Foro competente**

Per qualsiasi controversia derivante o connessa al presente avviso, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto, è competente il Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

## Allegati

- Allegato 1 Domanda di finanziamento e dichiarazioni
  - o 1.a.1 Domanda del soggetto capofila di ATI/ATS costituita/costituenda o di altra forma di partenariato
  - o 1.a.2 Domanda del soggetto partner di ATI/ATS costituenda
  - o 1.b. Dichiarazione di intenti
  - o 1.c. Dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria
  - o 1.d. (se prevista) Dichiarazione di attività delegata
  - o 1.e. (se prevista) Dichiarazione per i locali non accreditati
  - o 1.f (se prevista) Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali e scheda catalogafica
  - o 1.g Dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage/alternanza scuola-lavoro
  - o 1.h (se prevista) Lettera di accordo del soggetto capofila di PTP
- Allegato 2 Istruzioni per compilazione e presentazione on line Formulario progetti GG
- Allegato 3 Formulario descrittivo progetto formativo
- Allegato 4 Informativa privacy
- Allegato 5 Sistema di ammissibilità e di valutazione specifica
- Allegato 6 Elenco delle/dei figure/profili professionali del Repertorio regionale correlate con le figure nazionali di cui agli Accordi Stato-Regioni del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012
- Allegato 7 Ripartizione del territorio regionale in sub aree territoriali